

Giuseppe Gariboldi (1830-1905)
*Dernière Pensée Musicale de Ch. M. de
Weber arrangée pour flûte avec accomp.^t
de Piano*

La vita di Giuseppe Gariboldi è stata ricostruita in modo attendibile da Fabio Montesi nel saggio *Un celebre musicista da Castelraimondo. Giuseppe Gariboldi*, che fa parte del volume *Il flauto in Italia* a cura di Claudio Paradiso (Libreria dello Stato, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2005, 607pp.: 177-186).

Nacque a Macerata il 17 marzo 1830 in una famiglia benestante e venne battezzato il giorno seguente col nome di Giuseppe Francesco Gabriele Patrizio Gaspare. Il padre si chiamava Antonio Gariboldi e la madre Annamaria Venturini. Da notare che nell'introduzione dell'edizione Berben dei *58 esercizi per flauto* a cura di Giovanni Gatti (n. edizione E. 1841 B., Ancona 1973) si indica erroneamente il 1833 come anno di nascita e si afferma addirittura che Gariboldi insegnò al Conservatorio di Parigi, cosa del tutto priva di fondamento. Brillante negli studi ginnasiali, si dedicò alla musica sotto la guida di Giuseppe D'Aloé (1801-1887), flautista e direttore di banda maceratese, e di Domenico Concordia

Gariboldi iniziò la sua carriera musicale all'età di 17 suonando come primo flauto in vari teatri delle Marche e dell'Emilia Romagna. Si dedicò anche alla direzione d'orchestra e alla composizione e fece anche concerti solistici fra i quali Montesi segnala quello tenuto a Roma il 5 marzo 1855. La sua partecipazione ai moti rivoluzionari del 1848 e l'adesione alla "Giovine Italia" di Mazzini gli avevano creato non pochi problemi e dopo aver dato il 21 gennaio 1856 un concerto a Macerata decise di emigrare in Francia. Rapidamente si fece apprezzare a Parigi e alla fine dell'anno ottenne l'incarico di docente di canto al Collegio Internazionale di Saint Germain en Laye. Per circa tre anni però fece anche numerosi concerti in tutta Europa e solo nel 1859 si stabilì definitivamente a Parigi. Montesi segnala un suo concerto tenuto il 4 aprile 1862 al Palais du Louvre dove eseguì due Fantasie di sua composizione.

Giuseppe Gariboldi (1830-1905)
*Last Musical Thought of Ch. M. von
Weber arranged for flute with piano
accompaniment*

Giuseppe Gariboldi's life has been reliably reconstructed by Fabio Montesi in the essay *Un celebre musicista da Castelraimondo. Giuseppe Gariboldi*, which is part of the volume *Il flauto in Italia* edited by Claudio Paradiso (Libreria dello Stato, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma 2005, 607pp.: 177-186).

He was born in Macerata on 17th March 1830 into a wealthy family and was baptized the following day with the name of Giuseppe Francesco Gabriele Patrizio Gaspare. The father was Antonio Gariboldi and the mother Annamaria Venturini. It should be noted that in the introduction of the Berben edition of the 58 exercises for flute by Giovanni Gatti (edition n. E. 1841 B., Ancona 1973), 1833 is erroneously indicated as the year of birth and it's even stated that he taught at Paris Conservatory, which is completely groundless. Brilliant in his high school studies, he devoted himself to music under the guidance of Giuseppe D'Aloé (1801-1887), flutist and band director from Macerata, and Domenico Concordia.

Gariboldi began his musical career at the age of 17 playing as first flute in various theaters in the Marche and Emilia Romagna. He also dedicated himself to conducting and composing and also made solo concerts, among which Montesi mentions the one held in Rome on March 5th, 1855. His participation in the revolutionary uprisings of 1848 and his joining Mazzini's "Giovine Italia" had created many problems for him, thus after giving a concert in Macerata on 21st January 1856 he decided to emigrate to France. He quickly became popular in Paris and at the end of the year he obtained the position of singing teacher at the International College of Saint Germain en Laye. For about three years, however, he also made numerous concerts throughout Europe and only in 1859 did he settle definitively in Paris. Montesi reports a concert he held on April 4th, 1862 at the Palais du Louvre where he performed two Fantasias of his own composition.

Dernière pensée musicale

de Ch. M. De Weber

arrangée

Pour la Flûte avec accompagnement de Piano

Edizione moderna

a cura di

Giorgio Marcossi

Giuseppe Gariboldi

(1830-1905)

Adagio

Flauto

mf

p

Adagio

Pianoforte

p

6

11

rall.

f

p